

DIRE, FARE, GIOCARE,

...IMPARARE!

aiutiamo i ragazzi a crescere più sicuri, più esperti, più sereni



- supporto alla scuola e alla famiglia
- orientamento scolastico
- sostegno allo studio
- percorsi individuali e di gruppo
- laboratori didattici integrativi
- educazione e animazione musicale
- aiuto psico-educativo e formativo
- spazio ricreativo, formativo e culturale

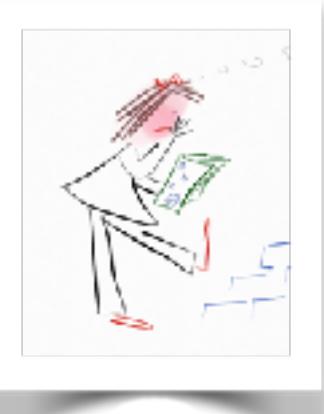
www.studiopatat.com

www.giovannamagni.com

INTERVENTI PSICO-PEDAGOGICI

Per aiutare bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e/o familiari

Gli interventi sono effettuati da un team di psicologi, educatori, formatori e psico-pedagogisti coordinati dalla dott.ssa Giovanna Magni, consigliere psicopedagogico di orientamento scolastico e professionale, insegnante, grafologa, musicista e animatrice che, da parecchi anni si occupa di età dello sviluppo, formazione, educazione musicale, grafologia e orientamento, aiutando bambini e ragazzi a superare le difficoltà scolastiche e/o familiari.



Qual è lo scopo degli interventi?

Affrontare il disagio scolastico e prevenire la dispersione, aiutando i ragazzi che incontrano **difficoltà di apprendimento, di comportamento e/o di relazione**, ad acquisire una maggior consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, delle proprie emozioni e dei propri atteggiamenti, per sviluppare strategie più efficaci.

Quali sono le modalità d'intervento?

Dopo un primo colloquio di anamnesi, sono concordati gli incontri e la progettazione di **percorsi specifici** per il superamento delle difficoltà di apprendimento e/o relazionali, o per l'orientamento scolastico. Gli interventi sono basati sull'osservazione diretta, su attività ludiche, sull'analisi della scrittura e sul colloquio, sia con i minori, sia con i genitori e/o gli insegnanti.

Quali strumenti operativi vengono usati?

In base alle finalità dell'intervento, oltre al colloquio e all'osservazione diretta attraverso attività ludiche, possono essere adottati anche specifici mezzi di indagine, come test, questionari e analisi della scrittura, oltre particolari tecniche operative adatte alle singole situazioni.

I **genitori** sono coinvolti, sia con i colloqui introduttivi, sia attraverso la compilazione di questionari, sia con **suggerimenti di specifiche strategie da applicare**. Gli insegnanti, che lo richiedono, sono sostenuti nella programmazione e nell'attuazione di percorsi individualizzati, ma anche nell'eventuale realizzazione di attività che possono essere estese all'intera scolaresca.

Per apprendere è necessario comprendere, mantenere nel tempo le conoscenze e saperle utilizzare!

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento scolastico avviene durante una **delicata** fase della crescita di un adolescente e richiede particolare riguardo e attenzione.

Le scelte compiute, e i percorsi che ne conseguono, infatti, si rifletteranno sulla **qualità della vita futura**.

Gli interventi di orientamento hanno lo scopo di promuovere nei soggetti la **riflessione** sulle proprie aspirazioni professionali, attraverso un'indagine riguardante le **attitudini** e le **caratteristiche** personali, gli **interessi** culturali e ricreativi, le **competenze** acquisite, la storia personale e le offerte scolastiche del **territorio**. I ragazzi vengono, così, guidati verso una scelta consapevole e aiutati a scoprire le loro propensioni scolastiche, universitarie e professionali, allontanando la possibilità di una scelta sbagliata che comprometterebbe tutta la successiva carriera scolastica e lavorativa.

Per coloro che, invece, già frequentano una scuola superiore, un corso formativo, o una facoltà universitaria, ma non sono soddisfatti della scelta effettuata, è possibile intervenire tempestivamente con un **RIORIENTAMENTO** per poter proseguire il proprio percorso formativo in modo sereno e soddisfacente.



Come strumenti specifici, oltre al **colloquio** col soggetto, ed eventualmente coi familiari, vengono adottati **test psico-attitudinali**, questionari, analisi della **scrittura** e del **disegno**. Vengono illustrate le scuole presenti sul territorio, analizzando vari istituti scolastici, le loro **offerte formative** e le modalità organizzative. Per la scelta della facoltà universitaria, vengono esaminate le offerte dei vari atenei, relativamente ai corsi di laurea, ai piani di studio e ai successivi sbocchi professionali.

Normalmente l'orientamento richiede tre incontri, alla fine dei quali avviene la restituzione dei risultati emersi dai colloqui e dalle prove somministrate, e il confronto riguardo al **consiglio di orientamento**.

Ogni individuo è unico, diverso e possiede un proprio tipo di intelligenza.

Solo studiandolo nella sua interezza è possibile aiutarlo a pianificare il suo progetto professionale



ATTIVA-MENTE INSIEME

LABORATORI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per approfondire le conoscenze e colmare le eventuali lacune.

Le attività sono **rivolte a bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo**, si possono svolgere in piccoli gruppi, o individualmente, secondo le necessità. Mirano a favorire la ricerca della propria modalità d'apprendimento attraverso l'esplorazione, la costruzione, l'espressività, l'ascolto, il gioco e il movimento. In uno spazio dove imparare a conoscere meglio se stessi, le proprie **attitudini** e le proprie **carenze**, attraverso un apprendimento attivo, secondo il principio della molteplicità delle intelligenze. Dove si mira a sviluppare l'**autostima** e la **motivazione** all'apprendimento, al fine di arricchire le competenze individuali e/o superare le difficoltà scolastiche, acquisendo **sicurezza** e un personale **metodo di studio**.



Laboratorio linguistico-espressivo

Per condividere il piacere della lettura e migliorare le competenze linguistiche, sia di analisi, sia di sintesi. Per superare le difficoltà basilari di letto-scrittura. Per sviluppare la capacità espressiva, espositiva e sviluppare la memoria, attraverso la narrazione, la recitazione e la drammatizzazione.

Laboratorio creativo-sensoriale

Per sviluppare la creatività utilizzando il disegno, la pittura, la scultura e altre forme artistiche. Per imparare a esprimersi liberamente anche utilizzando diversi linguaggi.

Laboratorio sonoro-musicale

Per accostarsi alla musica, imparando ad ascoltare, a suonare e cantare, sviluppando il senso ritmico e le abilità melodiche. Per affinare l'attenzione, la percezione, la memoria e potenziare le competenze matematiche.

Laboratorio corporeo-emozionale

Per imparare a riconoscere e gestire le emozioni. Per giocare con la danza creando semplici coreografie. Per migliorare le capacità relazionali in un contesto stimolante e protetto.



Ognuno ha diritto di apprendere seguendo i suoi tempi e le sue modalità!

PERCHÈ FARE MUSICA?

Lo studio della musica contribuisce allo **sviluppo sensitivo e cognitivo** dei bambini. In particolare, l'uso di uno strumento musicale aiuta a migliorare le **capacità mnemoniche, l'attenzione e la concentrazione**, favorendo l'**autocontrollo**.

Stimola la capacità di stare in silenzio e assumere la giusta postura; sprona all'esercitazione sistematica, favorendo la costanza e la forza di volontà.

È risaputo, inoltre, che tra **musica e matematica** esiste una forte affinità. Il **ritmo**, ad esempio, può essere visto come una **successione di numeri**. Anche le "tanto odioate tabelline" sono dei ritmi. Perché allora non **migliorare le competenze matematiche** proprio con la musica?

E per quanto riguarda le **competenze linguistiche**, la capacità espressiva? La musica insegna a cogliere emozioni e sentimenti che, a volte, è difficile trasmettere con le parole ma che aiutano a riflettere per poterle descrivere, contribuendo all'arricchimento del vocabolario personale e sviluppando la capacità espositiva.

Ecco perché fare musica!

I bambini dovrebbero accostarla fin dalla più tenera età, prima **giocando con i suoni e i ritmi**, per poi magari proseguire con uno **studio più sistematico**. La scuola, spesso però, ne trascura l'importanza, relegandola agli ultimi posti nella graduatoria delle discipline scolastiche. Può essere necessario, quindi, **integrare l'attività scolastica** con interventi più mirati e specifici.

I progetti di attività musicali, qui di seguito vengono illustrati, prevedono la realizzazione di un piccolo spettacolo alla conclusione del percorso.

Infatti, la realizzazione di **animazioni musicali e piccoli concerti**, da eseguire sia con strumenti musicali, sia con oggetti sonori recuperati tra le cose di uso quotidiano, offre ai bambini, oltre al divertimento e alla gratificazione per i facili successi ottenuti, anche

l'opportunità di osservare e ascoltare attentamente gli altri, per poter suonare, cantare, o danzare bene tutti insieme.



Giovanna Magni, responsabile dei progetti, da anni si occupa di musica e animazione, organizzando spettacoli di animazione musicale anche su testi e musiche di sua composizione. Inoltre, tiene corsi di introduzione alla musica per bambini e insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia.

GIOcoCAntoREcito

Progetto di animazione musicale e teatrale per bambini di cinque/otto anni

FINALITÀ

Sviluppare la creatività individuale attraverso il gioco, utilizzando i linguaggi verbale, musicale, mimico-gestuale e grafico-pittorico.



OBIETTIVI DIDATTICI

Esplorare l'universo sonoro
Suonare strumenti didattici
Costruire arnesi sonori
Imparare ad ascoltare
Mettere in relazione suono, ritmo e movimento
Drammatizzare brevi racconti
Rappresentare personaggi, animali e oggetti, utilizzando la mimica gestuale

ATTIVITÀ

Giochi ritmici e motori
Ricerca, ascolto, costruzione e utilizzo di oggetti sonori
Esecuzione di canti animati
Animazione e drammatizzazione di brevi racconti
Rappresentazione grafico-pittorica di racconti ascoltati e animati
Creazione di semplici coreografie
Costruzione di maschere e semplici oggetti per le rappresentazioni teatrali



MEZZI e MODALITÀ

Strumenti musicali ed elettronici, materiale di consumo (carta, cartoncino, matite colorate, pennarelli, colori a dita, colla, pasta modellabile...) e altro materiale di facile reperibilità (scatole, bottiglie di plastica, mollette da bucato, cannucce ...). Si prevedono otto interventi della durata di un'ora ciascuno, che si svolgeranno in piccoli gruppi. Ogni incontro sarà gestito, in compresenza, da due operatori qualificati (psicologi, animatori, educatori, psico-pedagogisti).

Al termine del percorso sarà organizzato uno spettacolo eseguito dai bambini.

A scoltiamo **S** uoniamo **C** antiamo **O** sserviamo **L** avoriamo **T** roviamo **A** ssieme

Progetto di educazione musicale per ragazzini di nove/dodici anni

FINALITA'

Accostare i ragazzi alla musica imparando a suonare uno strumento

OBIETTIVI

- Acquisire la capacità di discriminare i suoni.
 - Riconoscere il timbro, l'altezza e l'intensità dei suoni.
 - Conoscere i primi elementi di scrittura musicale.
 - Intonare canti con progressiva estensione della voce.
 - Osservare e analizzare alcuni strumenti musicali.
 - Suonare alcuni strumenti musicali.
 - Rinforzare le competenze matematiche.

CONTENUTI



MEZZI e MODALITÀ

Strumenti musicali a percussione, flauto dolce, metallofono, tastiera elettronica, chitarra, computer, carta pentagrammata, carta, cartone e altro materiale di facile reperibilità. Testo di didattica musicale.¹
Si prevedono 20 interventi della durata di 60 minuti ciascuno, che si svolgeranno in piccoli gruppi.

Al termine del percorso sarà organizzato uno spettacolo/concerto eseguito dai ragazzi.

¹ G. MAGNI, *A.S.C.O.L.T.A., Percorso didattico musicale per la scuola primaria*, Varese, Silele edizioni 2010.

EDUCARE

sprimo dialogo nisco apisco scolto ifletto seguo

Progetto di animazione musicale e teatrale per la scuola primaria

FINALITÀ

- Sviluppare la collaborazione e migliorare le relazioni all'interno di un plesso scolastico
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva realizzando uno spettacolo di fine anno
- Offrire ad ogni alunno, anche a chi incontra particolari difficoltà, l'opportunità di dimostrare le proprie abilità

OBIETTIVI DIDATTICI

Imparare ad ascoltare.

Migliorare la comunicazione con l'uso dei linguaggi verbale e non verbale, musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico.

Mettere in relazione suono, ritmo, movimento per creare semplici coreografie.

Drammatizzare fiabe, storie o racconti.

Imparare a rispettare tempi e abilità di ognuno, sviluppando l'attenzione e l'autocontrollo.



pentagrammata, matite colorate, pennarelli...) e altro materiale di facile reperibilità. Uso di una grande sala dove realizzare lo spettacolo finale e impianto acustico di amplificazione.

Gli strumenti e le registrazioni musicali necessari saranno forniti dagli operatori.

L'intervento prevede il coinvolgimento di tutto un plesso scolastico ma può esser ridotto o ampliato secondo le esigenze della scuola.

Sono da prevedere due ore di programmazione e organizzazione delle attività da svolgere, sia insieme agli operatori esterni, sia dagli insegnanti di classe con gli alunni, e otto ore da destinare alle prove e alla realizzazione dello spettacolo. Il rimanente numero di interventi, per un minimo di sei ore, verrà concordato con gli insegnanti, secondo le esigenze della scuola.

Al termine del percorso sarà organizzato uno spettacolo eseguito dai ragazzi.

ATTIVITÀ

Esercizi ritmici e motori al fine di creare semplici coreografie

Ricerca, ascolto, costruzione e utilizzo di oggetti sonori e scenici

Ascolto di brani musicali di vario genere

Esecuzione di canti

Animazione e drammatizzazione di fiabe, storie o racconti

Realizzazione di scenografie

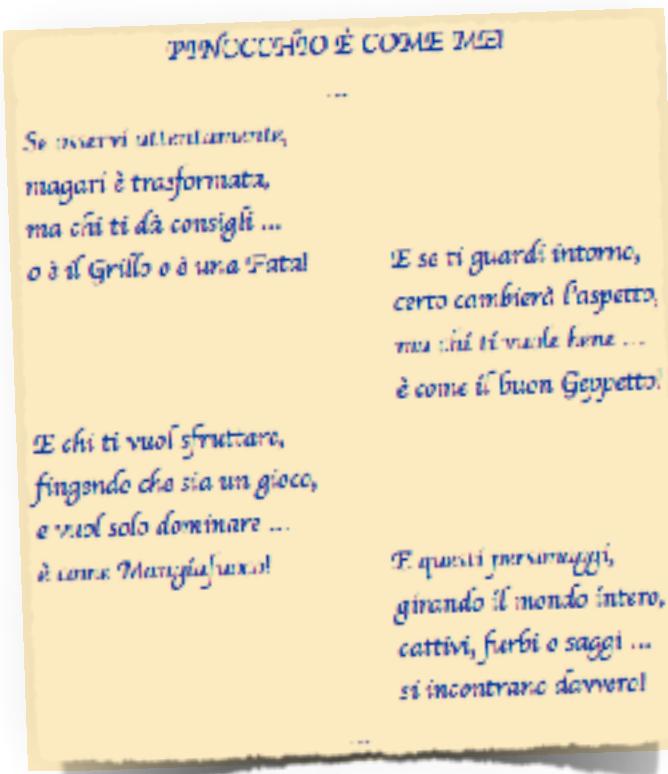
Realizzazione di uno spettacolo finale

MEZZI e MODALITÀ

Strumenti musicali a percussione, flauto dolce, metallofono, tastiera elettronica, chitarra, computer, materiale di consumo (carta, cartoncino, carta

SPETTACOLI DI ANIMAZIONE MUSICALE E TEATRALE

All'origine di ogni forma di spettacolo c'è sempre un'idea, un progetto, un desiderio. L'importante è rappresentare ciò che si è fatto, detto e appreso durante il percorso didattico.



Ad esempio, il famosissimo *Le avventure di Pinocchio* di Collodi, un classico della letteratura infantile, può essere realizzato adattando il racconto alla vita dei ragazzini d'oggi. I contenuti dell'opera e le caratteristiche dei personaggi principali, possono essere individuati, selezionando alcune delle numerose avventure del burattino. Ogni capitolo del libro, infatti, può essere considerato un episodio a sé, con un suo inizio e una sua conclusione, con un suo significato intrinseco. Ogni avventura del burattino può rappresentare un'esperienza educativa.

Pinocchio rappresenta l'amore per l'avventura, il desiderio di esplorare ogni luogo, di conoscere ogni cosa, la fiducia incondizionata nelle persone, ma anche la pigrizia, il rifiuto di ascoltare la rinuncia all'impegno e alle responsabilità.



Pinocchio il ragazzo che non accetta le regole, che contesta, che vuole decidere da sé senza riflettere sulle conseguenze delle sue scelte impulsive. Assomiglia un po' a quei ragazzini desiderosi di protagonismo, che agiscono senza pensare e che, spesso, finiscono col trovarsi ad affrontare situazioni rischiose.

Sul sito: www.giovannamagni.com è possibile trovare il copione di questo e altri spettacoli per bambini e ragazzi.

Ascoltare, leggere, narrare, creare storie e successivamente animarle con drammatizzazioni, coreografie o altro, aiuta i ragazzi ad osservare il mondo da vari "punti di vista" diversi dal proprio, li porta a sperimentare nuovi ruoli, a "mettersi nei panni" dei vari personaggi da rappresentare. Questi esercizi potenziano le competenze riflessive, relazionali e comunicative.

Gli spettacoli di animazione musicale e teatrale non sono finalizzati esclusivamente al divertimento e alla gratificazione personale. Sono soprattutto stimolanti e formativi.